

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA A MONTE MARIO
Lectio Divina – Lunedì 14 novembre 2016
« Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso ».

+ Dal Vangelo secondo Luca (23,35-43)

⁵Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». ³⁸Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». ⁴²E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». ⁴³Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

– **Il popolo stava a vedere... I capi lo deridevano... Anche i soldati lo deridevano... Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava:** Coloro che si sentono potenti deridono Gesù, presunto re eppure impotente, nelle loro mani. Il malfattore crocifisso si aspetta una salvezza dalla croce. Il popolo non prende posizione, rimane spettatore incapace di distinguere il male dal bene e di riconoscere in quell'uomo crocifisso, che sembrava così potente nel salvare gli altri, il Cristo. Alla sofferenza del corpo per Gesù si somma la sofferenza dell'animo: l'ingratitudine, l'incomprensione, l'invidia, il disprezzo, la derisione, e ancor più l'incredulità che sembra rendere vana la sua missione di salvezza.

– **«Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!»:** Per tre volte Gesù è tentato con l'invito a scendere dalla croce. Tornano le tre tentazioni di Satana di “fare il Cristo” alla maniera dei potenti del mondo, dominando, possedendo e cercando il successo: l'evangelista ci aveva avvisato che Satana si era allontanato ma solo per tornare al momento fissato. È anche la stessa tentazione che era arrivata a Gesù per bocca di Pietro dopo il primo annuncio della Passione, secondo l'evangelista Matteo: non per niente Gesù lo aveva respinto chiamandolo *Satana*. Il ritornello è sempre lo stesso: «Salva te stesso!». Ma Gesù aveva detto a tutti: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà». E lui per primo sceglie di non salvare la propria vita, ma di offrirla per amore.

– **Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei»:** Nel mistero del disegno di Dio, la verità che nessuno degli israeliti vuol riconoscere è affermata da un cartello scritto dal governatore romano. Gesù è veramente il re dei Giudei! Non però alla maniera dei re di questo mondo, cioè dominando e opprimendo, imponendosi con la forza, ma come buon pastore che guida il gregge sulla via della vita, lo nutre e ne ha cura (cf Mt 20,25-28), mettendosi a servizio di tutti fino a offrire la propria vita.

– **L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno»:** il secondo malfattore riconosce in Gesù la presenza di Dio e la sua ingiusta condanna, e invece riconosce il proprio peccato e la propria condanna come giusta. Dunque manifesta il suo pentimento e desiderio di ricevere il perdono, consapevole di non poterlo pretendere ma solo chiedere come grazia assoluta da parte di Dio, che lui vede presente in Gesù. Non solo, ma sembra l'unico a credere fermamente che Gesù è davvero re, anzi, l'unico re, che sta per entrare nel suo regno, nel cielo.

– **«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso»:** Dal suo trono della croce Gesù manifesta il suo potere regale: dare grazia, salvare, liberare, dare la vita. Questo è il cuore del Vangelo: la misericordia di Dio per i peccatori, che vengono accolti in paradiso, se solo fanno pentirsi e chiedere perdono. Nessun uomo è meritevole del paradiso, ma tutti noi peccatori siamo perdonati e salvati!

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Cosa mi aspetto da Dio? Mi capita di pretendere da lui una salvezza alla maniera umana: che punisca chi mi fa soffrire o chi fa del male, e che mi dia le cose materiali di cui ho bisogno?
- Sto entrando nella mentalità di Gesù: non cercare di salvare la mia vita ma di offrirla per amore agli altri?
- Mi sento un debole peccatore bisognoso continuamente di perdono, un peccatore sempre perdonato dalla misericordia infinita di Dio?

RIFERIMENTI BIBLICI

¹ Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, **tentato dal diavolo**. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo». ⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». ⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; ¹¹e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». ¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». ¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, **il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato**. (Lc 4,1-13)

²⁰Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

²¹Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. ²²«Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». ²³Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. ²⁴Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. (Lc 9,20-24)

²¹Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. ²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: **«Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!»**. (Mt 16,21-23)

²⁵Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. ²⁶Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore ²⁷e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. ²⁸Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». (Mt 20,25-28)

¹¹Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. (Gv 10,11)

³⁴Mentre Pietro parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵E dalla nube uscì una voce, che diceva: **«Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!»**. ³⁶Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Lc 9,34-36)

⁷ Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

⁸ Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

⁹ **«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!»**. (Sal 22,7-9)

²⁰ Tu sai quanto sono stato insultato: quanto disonore, quanta vergogna! Sono tutti davanti a te i miei avversari.

²¹ L'insulto ha spezzato il mio cuore e mi sento venir meno. Mi aspettavo compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati.

²² Mi hanno messo veleno nel cibo e **quando avevo sete mi hanno dato aceto**. (Sal 69,20-22)

²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora *renderà a ciascuno secondo le sue azioni*. ²⁸In verità io vi dico: **vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno**». (Mt 16,27-28)

²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per **essere con Cristo**, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. (Fil 1,21-23)